



VIA QUATTRO PONTI n° 3, 84040 CASAL VELINO (SA)
Codice meccanografico SAIC8AN005 - C. F.: 84001620651
E-mail SAIC8AN005@istruzione.it – PEC SAIC8AN005@pec.istruzione.it – Sito web www.icscasalvelino.gov.it

Prot. n. 742/A26

Casal Velino, 6 marzo 2017

All'Albo
Al sito web
A tutti i genitori
Agli alunni
A tutto il personale

Oggetto: **Procedure e comportamento in caso di sciopero.**

Appare opportuno, in via prioritaria, evidenziare che in caso di sciopero è necessario temperare da un lato i diritti dei lavoratori (ovvero il diritto di sciopero da parte di chi aderisce e il diritto al lavoro di chi non aderisce) e dall'altro il diritto allo studio degli alunni. Del pari occorre ricordare che all'istituzione scolastica fanno capo precise responsabilità connesse alla sorveglianza degli alunni che, comunque, siano presenti a scuola. Scopo della presente circolare è riassumere alcune norme generali dirette al personale scolastico e fornire alcune indicazioni alle famiglie, alle quali è richiesta la massima collaborazione, al fine di garantire l'incolumità dei minori. Ricevuta notizia dell'indizione dello sciopero, il Dirigente scolastico, con apposita circolare diretta a tutto il personale e **da firmare obbligatoriamente "per presa visione"**, richiede di fornire una comunicazione scritta **volontaria** relativa all'adesione o meno allo sciopero. Sulla base delle risposte ottenute e di altre valutazioni (inclusi i dati storico-statistici relativi agli scioperi precedenti), il Dirigente valuterà i provvedimenti da adottare in merito ai servizi che potrà garantire e che saranno comunicati alle famiglie nei giorni antecedenti, mediante avviso sul diario e pubblicazione sul sito dell'Istituto.

Si precisa che il Dirigente scolastico **non può obbligare alcuno a rispondere**. La piena facoltà del personale di non dichiarare in anticipo la propria adesione o non adesione allo sciopero, può, tuttavia, mettere la scuola nella condizione di dover fronteggiare situazioni contingenti imprevedibili, tali da rendere difficile garantire non solo l'erogazione della didattica, ma anche un'adeguata sorveglianza sugli alunni. I docenti e il personale ATA che non aderiscono allo sciopero debbono assicurare la prestazione lavorativa per le ore di lavoro previste dall'orario per la giornata. Nessuno può in alcun modo essere chiamato a lavorare per un numero superiore di ore. Il Dirigente scolastico può tuttavia disporre cambiamenti e riorganizzazioni di sezioni e classi allo scopo di assicurare la vigilanza sugli alunni.

Si precisa che, in ogni caso, **gli alunni delle scuole secondarie di I grado** che si presentano a scuola non accompagnati (quelli delle scuole dell'infanzia e primaria si presumono accompagnati) o che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico (**per tutti gli ordini di scuola**), devono essere comunque accolti, tranne l'eventualità in cui non sia possibile in alcun modo procedere all'apertura del plesso per mancanza totale del personale in servizio. Si dispone che in caso di assenza dal lavoro del Collaboratore Scolastico a tanto preposto, è compito del responsabile di plesso aprire e chiudere l'edificio scolastico. E' bene evidenziare che, in tali circostanze, l'obbligo di sorveglianza diventa preminente rispetto a quello dell'insegnamento e che a tale obbligo è soggetto anche il personale collaboratore scolastico. Successivamente, dopo che il Dirigente scolastico, anche tramite i docenti collaboratori e i coordinatori di plesso, avrà valutato la situazione relativa al personale in servizio, potrebbe rendersi necessaria una riduzione del servizio, per cui è possibile che alle famiglie sia richiesto telefonicamente di andare a prendere i figli a scuola prima dell'orario previsto. **Si raccomanda alle famiglie di garantire la massima reperibilità telefonica nelle giornate di sciopero.**

Per ridurre al minimo gli inconvenienti di cui sopra, sarebbe opportuno che, in occasione delle giornate di sciopero, i genitori accompagnassero sempre personalmente i propri figli a scuola, assicurandosi della presenza dei docenti e acquisendo informazioni sulla situazione dai docenti collaboratori, dai docenti coordinatori di plesso (in mancanza di questi, il docente più anziano in servizio si incaricherà del coordinamento), in modo da valutare insieme l'opportunità di riaccomagnare i figli a casa.

